

## **INTERROGAZIONE N. 159.25 (INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)**

### **Frana Blatten, cosa fa il Canton Ticino?**

Negli ultimi giorni, Blatten (Lötschen), un villaggio alpino nel Canton Vallese, è stato teatro di un grave disastro naturale che ha attirato l'attenzione nazionale e internazionale.

Il 28 maggio 2025, il ghiacciaio Birch è crollato, causando una frana massiccia che ha sepolto circa il 90% del villaggio di Blatten sotto milioni di metri cubi di ghiaccio, fango e rocce. L'evento ha generato un segnale sismico equivalente a un terremoto di magnitudo 3.1. Fortunatamente, grazie a segnali premonitori di instabilità, i circa 300 abitanti erano stati evacuati nei giorni precedenti, evitando così una tragedia maggiore. Attualmente risulta una sola persona dispersa.

La frana ha bloccato il corso del fiume Lonza, formando un lago naturale che ha minacciato di tracimare e causare ulteriori danni a valle. Il 30 maggio, il fiume ha iniziato a scorrere nuovamente attraverso i detriti, riducendo il rischio immediato di inondazioni. Tuttavia, la situazione rimane instabile, con il pericolo di ulteriori frane e smottamenti, specialmente nella zona del Kleines Nesthorn, dove si segnalano masse rocciose instabili.

Il Consiglio di Stato del Canton Vallese ha dichiarato lo stato di emergenza, mobilitando risorse per affrontare la crisi. Il Governo svizzero ha promesso supporto ai residenti colpiti, mentre il presidente Karin Keller-Sutter ha visitato la zona, esprimendo solidarietà e assicurando assistenza per la ricostruzione.

Una settimana dopo il disastro, sono iniziati i lavori per la costruzione di una strada provvisoria da Wiler a Weissenried, al fine di ripristinare l'accesso alla zona. Tuttavia, la ricostruzione del villaggio di Blatten nel sito originale appare improbabile a causa della quantità di detriti e dei rischi geologici persistenti. Si stanno valutando alternative per la ricostruzione in aree più sicure all'interno della valle di Lötschen.

Questo evento sottolinea l'impatto crescente del cambiamento climatico sulle regioni alpine, con l'aumento della frequenza e dell'intensità di fenomeni naturali estremi.

Intanto il Governo grigionese si mostra solidale con il Comune vallesano di Blatten, annunciando la donazione di 200'000 franchi, offrendo inoltre uno scambio di esperienze con il Vallese, soprattutto per ciò che riguarda la pianificazione territoriale, le questioni riguardanti il reinsediamento o la sostituzione dei terreni agricoli.

Seguendo la stessa lodevole linea, anche il Cantone Ticino potrebbe mettere a disposizione l'esperienza acquisita a seguito della frana in Valle Maggia.

Un altro aspetto su cui vogliamo mettere l'accento riguarda una problematica non trascurabile. In Svizzera l'assicurazione contro i danni da incendio e forze della natura (come grandine, tempeste, inondazioni, ecc.) per gli edifici è obbligatoria nella maggior parte dei Cantoni, ma non in tutti. Nei seguenti 5 Cantoni l'assicurazione per gli edifici non è obbligatoria per legge:

1. Ticino
2. Valesse (Wallis)
3. Appenzello Interno (Appenzell Innerrhoden)

**INTERROGAZIONE N. 159.25**

**(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)**

4. Ginevra (Genève)

5. Obvaldo (Obwalden)

In questi Cantoni, i proprietari possono assicurarsi volontariamente presso compagnie private, ma non sono legalmente obbligati a farlo.

Negli altri 21 Cantoni, l'assicurazione contro incendi e danni naturali è obbligatoria, spesso presso un istituto cantonale d'assicurazione (come la "Assicurazione fabbricati del Canton Vaud" o "GVZ" a Zurigo), nella fattispecie il proprietario paga l'assicurazione "stabili" direttamente al Cantone.

Anche dove non vige l'obbligo, le banche spesso richiedono un'assicurazione come condizione per concedere un'ipoteca.

In caso di disastri naturali, gli immobili non assicurati possono non ricevere copertura, se non interviene lo Stato con misure straordinarie.

Fatte queste premesse alla luce di quanto esposto, per le facoltà concesse, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Pensa di poter stanziare un contributo simbolico-solidale al Canton Vallese con la causale Frana di Blatten?
2. Ritieni possibile condividere le esperienze e le competenze acquisite, con il Vallese, a seguito della frana in Valle Maggia?
3. Si è già ipotizzato di rendere l'assicurazione stabili in caso di catastrofi obbligatoria, come già avviene in altri 21 Cantoni? Se sì, con quali tempistiche? Se no, per quale motivo?
4. Quale percentuale di stabili non è assicurata?
5. Esiste una banca dati dedicata? Se no, sarebbe possibile creare una voce nel REA?
6. Ci sono al momento zone di pericolo in Ticino che richiedono maggiori attenzioni rispetto a quanto indicato dal DT nella pagina internet dedicata?

Sara Beretta Piccoli e Massimo Mobiglia